Tasso di corruzione: il 42Â° posto nel mondo Ã¨ un buon risultato?

Descrizione

Siamo al 42Â° postoâ€¦ su 180 partecipanti. Purtroppo non stiamo parlando del risultato di una disciplina sportiva ma di qualcosa di molto piÃ¹ importante e delicato: la percezione dei cittadini, nel mondo, sul **tasso di corruzione** nel proprio paese. Quello che Ã¨ sorprendente Ã¨ che i titoli dei giornali italiani â€œmainstreamâ€• hanno dato la notizia quasi con compiacimento: in fondo abbiamo confermato ilâ€¦ 42Â° posto!

default watermark

Non ci sembra un risultato straordinario visto che ci consideriamo un paese democratico, moderno, perfettamente calato nella complessa attualitÃ di questo terzo millennio. Ma vediamo come si formano queste classifiche che danno evidentemente la possibilitÃ ai lettori di interpretazioni diverse, o forse addirittura opposte, come quella che stiamo raccontando.

Come funziona la classifica

Essere al 42Â° posto non Ã¨ un vanto, a nostro avviso, ma semmai una piaga sulla quale varrebbe la pena riflettere. La classifica viene formulata ogni anno da una organizzazione internazionale non governativa, **Transparency International**, che si occupa appunto della lotta alla **corruzione,** non solo politica. Anche negli anni scorsi avevamo commentato su questa testata il risultato finale dellâ€™indagine. Ogni anno, infatti, viene misurato il cosiddetto **Cpi** e cioÃ¨ lâ€™indice di percezione della corruzione nel settore pubblico di 180 paesi. Tale indice viene elaborato attraverso analisi e sondaggi destinati ad esperti e/o cittadini.

Il punteggio va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Il nostro Paese, ad esempio, nel decennio dal 2012 al 2022 Ã¨ stato tra i paesi che ha registratomaggiori progressi piazzandosi lo scorso gennaio 2023 al 41Â° posto con un indice percepito pari a56. Questâ€™anno, malgrado lâ€™indice sia rimasto stabile intorno al 56 punti, lâ€™Italia ha persouna posizione: siamo scesi al 42Â° posto nella classifica dei paesi piÃ¹ virtuosi. Si Ã¨ riconfermata alvertice di tale classifica mondiale la **Danimarca** con un indice 90, seguita dalla **Nuova Zelanda** (87) edalla **Finlandia** (85). Nella bassa classifica troviamo la **Somalia** (11 punti), il **Venezuela,** la **Siria** e il **Sud Sudan**.

Le criticitÃ

Lâ€™indagine di **Transparency International** ci dice che piÃ¹ dellâ€™80 % della popolazione mondiale vive in paesi con un Cpi al di sotto di 43. Quali le criticitÃ italiane emerse dallâ€™indagine? Sostanzialmente le principali sono tre: (i) le carenze normative sul tema del conflitto di interessi nei rapporti tra la P.A. e il settore privato, (ii) la mancanza di una disciplina in materia di lobby, (iii) la recentissima sospensione del registro dei titolari effettivi per arginare il dilagante fenomeno dellâ€™anti-riciclaggio.

default watermark

Proprio su questi temi e per cercare di migliorare la percezione dei cittadini del mondo in ordine alla persistente corruzione, la **Commissione Europea** ha proposto una direttiva specifica sullâ€™anti-corruzione con lâ€™intento di armonizzare le norme diverse esistenti nei vari stati membri, irrobustendo le sanzioni penali e aumentando i poteri di controllo e repressione delle forze dellâ€™ordine.

Tornando al quesito iniziale: dobbiamo essere fieri di come viene percepita la **corruzione** nel nostro Paese? Diremmo proprio di no! Aggiungiamo che dovremmo partire da questo dato per attuare una serie di iniziative legislative proprio nei tre settori che abbiamo citato e che costituiscono le piÃ¹ evidenti anomalie deficitarie del nostro Paeseâ€¦ ma non le uniche!

CATEGORY

1. Primo Piano

POST TAG

1. blog
2. corruzione

Categoria

1. Primo Piano

Tag

1. blog
2. corruzione

Data di creazione
12/02/2024

Autore
riccardo-rossotto

default watermark